

Ing. Dongiovanni Bellisario

Sono Bellisario Dongiovanni della Tecnologie Avanzate. L'oggetto di presentazione è il sistema WEBGIS (?) che abbiamo utilizzato come punto finale di presentazione del grosso lavoro fatto dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Grottaglie, come diceva l'assessore, insieme a dei tecnici professionisti, esperti incaricati dal comune per le diverse aree tematiche del PUT, cioè archeologico, architettonico, vegetazionale e geomorfologico.

(n.d.r.: sono proiettate delle slides)

Prima di illustrare il sistema voglio dire che questo sistema sarà prossimamente accessibile dal sito comunale. In particolare questa è l'home page. Sulla colonna destra c'è l'icona già dell'urbanistica ... Selezionando questa voce sarà possibile entrare nella pagina in cui ci sarà l'accesso per questo sistema che attualmente è stato utilizzato dai tecnici comunali e dai professionisti nella fase di messa a punto di tutta questa mole di informazioni. Prossimamente, pertanto, sarà accessibile a tutti i cittadini.

Veniamo dunque al portale. Questa è la schermata che si presenterà a chi accederà al portale dove, oltre ai tematismi specifici del PUT, ci sono anche altri tematismi come il PRG. Sono organizzati nei quattro strati principali: l'architettonico, il botanico, l'archeologico e il geomorfologico. Questi tematismi sono già configurati per essere fruibili e visualizzati su diverse basi cartografiche e cioè cartografica tecnica, mappe catastali, ortofoto e

mappa IGM.

Vediamo ora un esempio di divisione di alcuni beni.

Proviamo ora a ricercare un esempio di bene di tipo architettonico.

Ci sono diverse modalità di ricerca. La principale è quella in base al nome del bene. Facciamo un esempio. Digitando il nome “Masseria Angiulli” appaiono diverse schede poiché i professionisti che sono andati in loco, come dicevamo prima, hanno rilevato da quattro punti di vista diversi, a volte anche gli stessi beni, sia come strumentazione GPS per rilevare la posizione sul territorio che come riprese fotografiche. Per esempio, selezioniamo tra le varie voci la “Masseria Angiulli grande” e questa viene ritrovata dal sistema. E’ possibile cambiare la scala a 3000.

Come si vede il lavoro principale è consistito nell’individuare, così come prevede la legge del PUT, l’area di pertinenza di ogni bene (che vedete quadrettata) e poi l’area annessa, che come conseguenza della norma è una fascia di rispetto. E’ possibile interrogare il bene per avere una scheda in cui, innanzitutto, siano identificati come destinazione e vincoli previsti dalla normativa, ed è possibile anche scaricare la scheda monografica. Di tali schede monografiche ne sono state redatte più di ottocento in collaborazione con i tecnici. Sono schede molto ricche di informazioni e sono accessibili in formato pdf.

Potete vedere infatti che oltre all’identificativo sulle tavolette ci sono dati sulla descrizione generale del bene, notizie storiche, riferimenti normativi, se ci sono dei vincoli cui è sottoposto dal punto di vista del PUT ed infine i vari inquadramenti del bene sulle varie mappe, quindi su ortofoto, IGM, cartografica tecnica e catastale. Poi c’è una ricca documentazione fo-

tografica. Sono infatti 3.500 le foto che sono state realizzate.

E' possibile vedere lo stesso bene sulle diverse basi cartografiche. Ad esempio possiamo vederla su ortofoto, come anche sulla mappa IGM e sulla mappa catastale.

Possiamo vedere altri beni. Un altro tipo di ricerca, più estesa, che possiamo fare per sapere quanti sono i beni presenti che sono stati censiti, è in base ad una categoria. Per esempio in botanico, senza mettere alcun nome in sito, facciamo la ricerca e compare tutto l'elenco dei beni. Questo vale anche per far vedere il grosso lavoro che effettivamente è stato realizzato.

Qui vediamo il botanico su ortofoto.

Ora per velocità vi faccio vedere una scheda già scaricata del Vallone Rigio (?) in quanto alcune sono molto ricche di informazioni. Questa scheda è molto bella perché ci sono moltissime foto. Comunque le schede sono strutturate tutte nello stesso modo, a seconda dei vari argomenti. C'è anche l'elenco dei punti GPS ripreso dai professionisti, le localizzazioni su mappa e poi le bellissime rappresentazioni fotografiche dei vari aspetti, anche faunistici. Sono foto veramente molto belle che chi è di Grottaglie conosce bene. Personalmente non le conoscevo bene però sono rimasto positivamente sorpreso. Tutto ciò per descriverne la ricchezza anche dal punto di vista delle singole specie vegetazionali e dal punto di vista paesaggistico.

Questo Vallone Rigio (?) è stato documentato sia da punto di vista vegetazionale che da quello geomorfologico, naturalmente.

Un altro esempio di ricerca che può interessare i proprietari del luogo dei vari siti è in base alla mappa catastale.

Vediamo ora un esempio di un bene archeologico per variare un po'.

Vediamo il Monte Salete. Questa volta lo cerchiamo in base alle chiavi catastali, altrimenti avremmo potuto scrivere direttamente Monte Salete, foglio 15 particella 52.

E' un supporto anche per i professionisti del luogo.

Monte Salete è una sorta di acropoli nel territorio di Grottaglie. A titolo di esempio vediamo anche una scheda dell'aspetto architettonico. Stesso meccanismo. Possiamo vedere così anche qui delle foto molto belle.

Questo è il lavoro.

Ringrazio tutti per l'attenzione. Arrivederci a tutti.